

# BOLOGNAFIERE ANCORA PIÙ GLOBALE CON IL SOCIO INGLESE

Il gruppo, che ha tra gli azionisti i britannici di Informa, diversifica e conferma i piani di crescita. Le novità del 2024 e l'ampliamento

di **ANDREA SALVADORI**

**B**olognaFiere prosegue il percorso di crescita e continua a puntare su internazionalizzazione e diversificazione, da alcuni anni al centro del suo modello di business. Il gruppo fieristico ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 233,5 milioni di euro, in aumento del 17% rispetto al 2022, mentre l'Ebitda Adjusted è salito del 50% a 29,6 milioni. La società è quindi tornata in utile con un risultato netto di 732mila euro, contro la perdita di 5,3 milioni registrata nel 2022. «La ripartenza del settore fieristico, l'ampliamento del calendario delle manifestazioni e, più in generale, le politiche di sviluppo messe in atto dal gruppo prima, durante e dopo il Covid, continuano a spingere i conti di BolognaFiere anche nei primi mesi del 2024, che hanno visto le nostre fiere, come ad esempio Marca, ottenere risultati superiori al periodo pre-pandemico. Confermiamo dunque la nostra stima prudenziale di un esercizio 2024 ancora in crescita con ricavi a quota 230-240 milioni e un Ebitda di 32-35 milioni», spiega il presidente Gianpiero Calzolari.

## La partnership

A sostegno del piano di sviluppo, BolognaFiere può contare sulle risorse raccolte grazie al recente debutto a Piazza Affari nel segmento Euronext Growth Milan, operazione accompagnata da un aumento di capitale di 15 milioni di euro sottoscritto da investitori istituzionali. La quotazione è seguita all'ingresso nel 2022 nella compagine societaria del gruppo britannico Informa, tra i player più importanti del settore a livello globale e già partner di BolognaFiere in Asia, con il quale la società italiana intende accelerare lo sviluppo internazionale. «Siamo tra i principali gruppi fieristici internazionali e operiamo con i nostri eventi in 12 paesi del mondo tra Europa, Asia e America. Anche grazie alla partnership con Infor-

ma, ora contiamo di rafforzare la presenza sui mercati esteri — prosegue Calzolari — non solo nella cosmesi e bellezza con il marchio Cosmoprof, che ci vede già protagonisti in tre continenti, ma anche nella distribuzione moderna e nella private label con Marca, nell'editoria per ragazzi con Bologna Children's Book Fair e nel comparto del pet-food con Zoomark International. Senza dimenticare l'agroalimentare, presidiato con il marchio Sana, il Mercato dei Vini dei Vignaioli indipendenti e Slow Wine Fair».

L'accordo con Informa potrà portare in dote a Bologna anche l'organizzazione di alcune fiere internazionali del gruppo britannico. I prossimi appuntamenti all'estero di BolognaFiere saranno a giugno Premiere Orlando — The Ultimate Beauty Experience, in Florida, e Marca China a Shenzhen (che vedrà il debutto di Pet Pavilion, uno spazio dedicato al mondo degli animali d'affezione organizzato sotto l'egida di Zoomark), mentre, dopo il debutto di gennaio a Miami, Cosmoprof tornerà a Las Vegas dal 23 al 25 luglio.

Il volume d'affari di BolognaFiere ha beneficiato anche della politica di diversificazione, che ha visto in particolare gli allestimenti fieristici raggiungere il 40% del fatturato, quasi a pari merito con le manifestazioni di proprietà (42%), mentre il restante 18% spetta all'affitto degli spazi.

«Nel settore degli allestimenti il focus rimane lo sviluppo di Henoto, la nostra controllata che vanta un giro d'affari di circa 70 milioni di euro e che crescerà all'estero anche attraverso un piano di acquisizioni per raggiungere un volume di affari intorno ai cento milioni», dice il presidente.

La strategia verte quindi sull'ampliamento del numero degli eventi ospitati e

delle manifestazioni di proprietà. «Siamo sempre aperti ad accordi con altri operatori, come quello sottoscritto di recente con "We Make Future", la fiera dell'innovazione per la prima volta in programma a Bologna dal 13 al 15 giugno — rileva il presidente —. Il quartiere è sempre più attrattivo, sia grazie al rinnovamento e ampliamento messo in atto negli ultimi anni, sia per la logistica, con l'alta velocità ferroviaria e uno scalo aeroportuale con un traffico in crescita. E non escludiamo nuove operazioni di mercato».

Confermati gli investimenti che permetteranno al gruppo di disporre di 140 mila metri quadri netti espositivi entro il 2026, anno in cui sarà inaugurata anche la nuova arena polifunzionale al chiuso da 12 mila posti progettata da Mario Cucinella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Orizzonti

Gianpiero Calzolari, presidente di BolognaFiere, quotata all'Euronext Growth Milan

